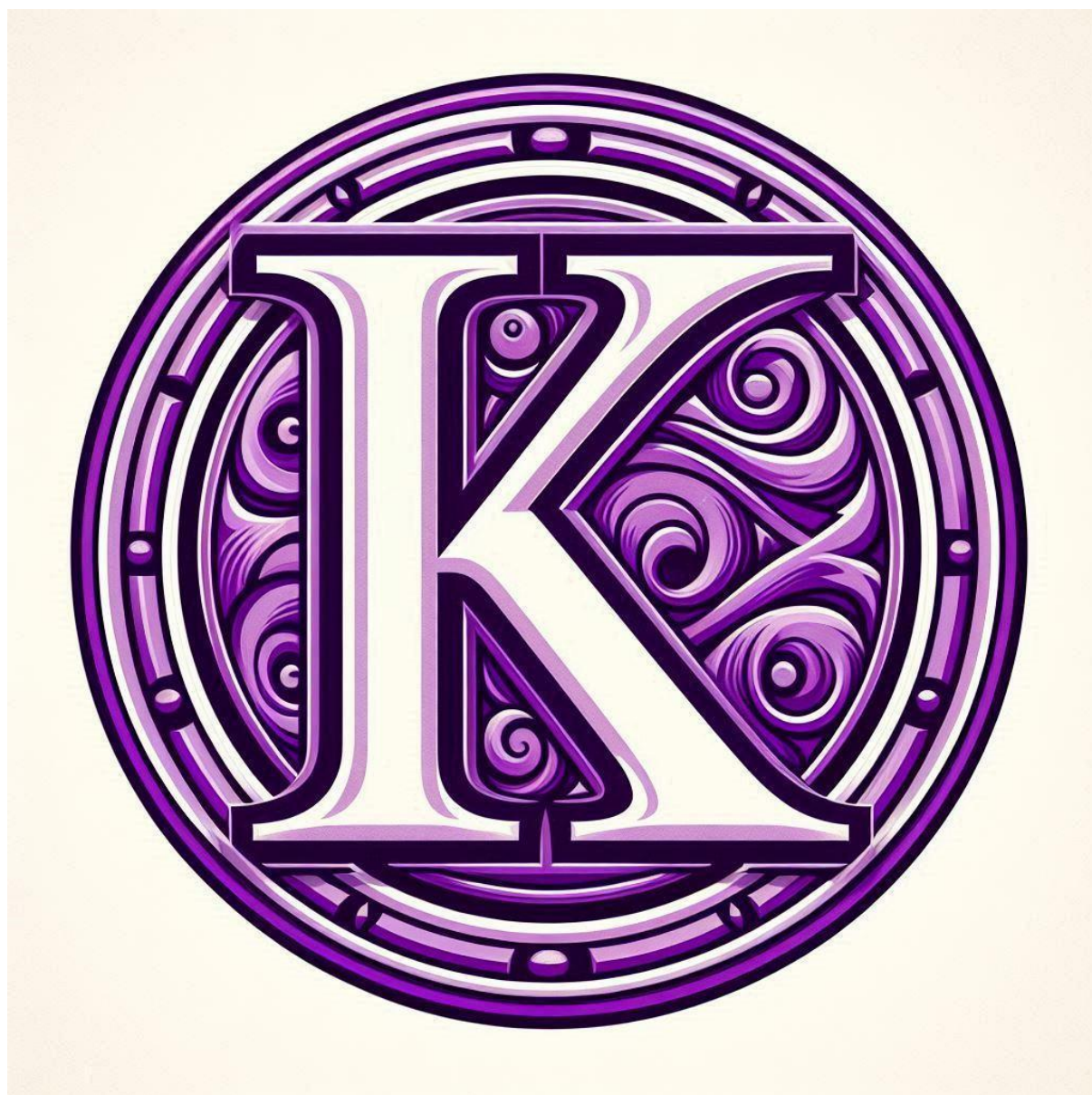


Anno XXI

Numero XXX

Dicembre 2024



20 x 20

Venti grandi nomi per venti lunghi anni

Rivista online registrata, codice ISSN 2240-5240

20 x 20

Venti grandi nomi per venti lunghi anni

- volume II -

a cura di Lorenzo M. Ciolfi

Sommario:

- S. Aggio, Il romanzo bizantino come gioiosa
condivisione della Storiapp. 6-10**
- A. Kaldellis, Authorship and Intolerance
in Late Antiquitypp. 11-31**
- M.C. Chiriatti, Dalla teologia alla propaganda: i Βασιλικοί Λόγοι di
Gregorio di Nissa e le origini della retorica bizantinapp. 32-42**
- J. Preiser-Kapeller, The Byzantine Anthropocene: geological
footprints of the medieval Roman Empirepp. 43-56**
- P. Marciniak, Understanding Nature in Byzantiumpp. 57-63**
- F. Ronconi, Manuscript Studies as a Field
Discipline: Material Stratigraphy, Cultural Biography,
and Itinerant Pedagogypp. 64-94**
- H. Lamers, Balanced Multilingualism in the Humanities:
Reflections on Byzantine Studiespp. 95-116**
- G. Vespignani, Vlad (III) Dracula sconfigge i Turchi (1462)
negli storici bizantini del trapasso:
Ducas, Critobulo e Calcocondilapp. 117-128**
- T. Braccini, Divinare a Bisanzio: “interpretazioni”
ai Salmi e cocomanziapp. 129-140**
- J. Liu – Q. Li, The Digitisation of Byzantine Gold Coins
Discovered in Chinap. 141-153**

In collaborazione con:

Association des étudiants du monde byzantin



Redazione: *N. Bergamo* (Direttore), *L.M. Ciolfi*
G.U. Cavallera, *M. Fasolio*, *L. McMahon*
E. Bianchi, *J. Devoge*, *M. Di Franco*, *A. Fernández*,
D.A. Heayn-Menendez, *A. Kouroupakis*, *M. Leitner*, *Z. Olgun*

Divinare a Bisanzio: “interpretazioni” ai *Salmi* e cocomanzia

Tommaso Braccini (Università di Siena)

Anche nella cristianissima Bisanzio si ricorreva alla divinazione¹. Non c'è nulla di strano: gli abitanti dell'Impero Romano d'Oriente, infatti, non erano certo immuni dalla paura e dalla speranza, quei «tiranni della vita umana» che, come diceva Luciano di Samosata², da sempre sono e sempre saranno per gli uomini i principali stimoli a cercare di vedere nel proprio futuro e a rivolgersi alle arti mantiche. Non c'è però da stupirsi, d'altro canto, nemmeno del fatto che nel medioevo greco si cercasse di rivestire il più possibile di una rispettabile patina cristiana i vari sistemi di predizione, che spesso costituivano evoluzioni e adattamenti di pratiche pagane³. Accantonati gli *Homeromanteia* che ancora in età tardoantica utilizzavano i versi dell'*Iliade* e dell'*Odissea*, selezionati con lanci di dadi, per ottenere illuminazioni profetiche, a essere adoperati erano i libri sacri, e in particolare i *Vangeli* e il *Salterio*⁴. Si parla, dunque, di bibliomanzia⁵.

La forma più semplice e quasi spontanea di divinazione consisteva nell'aprire il libro a caso. Si leggeva il primo versetto in cui ci si imbatteva, e si cercava di trarne un auspicio. Pare che fosse nota come *lachnisterion* ed è attribuita anche a santi, come Daniele lo Stilita, e a imperatori come Eraclio e Andronico II Paleologo⁶. Per quest'ultimo, in particolare, lo storico Niceforo Gregora ricorda come il sovrano, che durante il conflitto che a partire dal 1321 lo contrappose al nipote Andronico III «non trovava una via d'uscita e non sapeva cosa dovesse fare e dove reperire una soluzione al problema», si convinse che per individuare un rimedio ai suoi guai avrebbe dovuto aprire il *Salterio* e trarre ispirazione dal primo versetto in cui si fosse imbattuto, cosa che effettivamente fece⁷.

¹ Per una primissima introduzione alla divinazione bizantina si vedano almeno KOUKOULÈS 1948, pp. 155-218 e TROMBLEY – KAZHDAN 1991.

² La citazione viene da *Alessandro o il falso profeta*, 8.

³ Sulle origini e lo sviluppo della divinazione cristiana, si veda l'ottima messa a punto di CHILDERS 2020, pp. 31-42.

⁴ Si veda MALTOMINI 1995.

⁵ Sulla bibliomanzia a Bisanzio ancora utile KOUKOULÈS 1948, pp. 158-160.

⁶ Il riferimento è al celebre episodio riferito da Teofane, *Cronografia*, p. 308.14-16 (ed. de Boor), in cui Eraclio decise di svernare in Albania (il riferimento è alla regione caucasica) dopo aver consultato così i *Vangeli*. Per altre attestazioni agiografiche e secolari, si veda l'ampia rassegna di FILIMON 2019, pp. 273-277.

⁷ Cf. Niceforo Gregora, 1.358.5-18, nonché FILIMON 2019, p. 277.

Nel corso del tempo, però, si svilupparono forme più articolate. Per quanto riguarda nello specifico il *Salterio*, a partire dall'XI secolo sono attestati manoscritti in cui ogni salmo è accompagnato da un *marginale* che veicola un'affermazione profetica che costituisce una risposta alla domanda, muta o espressa a voce alta, dell'interrogante. Altri manoscritti, nella medesima epoca, riportano queste affermazioni, dette *hermeneiai* o *prosermeneiai* («interpretazioni», quasi si trattasse di un sunto del contenuto profetico di ciascun salmo), in una lista a parte. E c'è anche un'evoluzione della modalità di interrogazione. Il numero della *prosermeneia*, infatti, può non corrispondere a quello del salmo in cui ci s'imbatte ad apertura di libro, ma a quest'ultimo occorre sommare una cifra, nel caso specifico sei, per trovare il numero della predizione che risponderà alla nostra *enthymesis*, ovvero la «cogitazione», la preoccupazione, il desiderio o la curiosità che abbiamo in mente. Si trova qui *in nuce* una strategia che ritarda il momento della rivelazione, finalizzata ad accrescere l'aspettativa e a rendere il rituale più misterioso ed elaborato, e conseguentemente più autorevole agli occhi di chi lo consultava. Lo stesso rimbalzo tra un numero e l'altro si trova del resto, per quanto con un grado di elaborazione ben maggiore, nelle cosiddette *Sortes Astrampsychi*, di origine antica ma anch'esse cristianizzate in epoca bizantina⁸, e in tanti altri libri di “sorti” orientali e occidentali, fino ad arrivare a elaboratissime cinquecentine come il *Triumpho di Fortuna* del ferrarese Sigismondo Fanti (stampato da Giacomo Giunta a Venezia nel 1527), in cui per arrivare alla risposta alla propria domanda (scelta da un elenco precostituito) il lettore-postulante viene fatto saltare da una pagina all'altra, in una modalità che per certi versi ricorda quella dei cosiddetti *librogame*, con non meno di cinque passaggi.

Per quanto non ufficialmente sdoganate dalle autorità ecclesiastiche bizantine, le forme di divinazione basate sui testi sacri del cristianesimo erano tuttavia tollerate, anche con l'idea che servissero a tenere i fedeli lontani da veggenti e indovini in odore di paganesimo e diavoleria⁹. Ed è interessante pensare che i più antichi tra i manoscritti che riportano le *Hermeneiai* ai *Salmi* sono contemporanei, per esempio, a Michele Psello. Non è dato sapere cosa pensasse di queste pratiche il “console dei filosofi”, avvezzo a ben altri livelli di speculazione, ma al contempo curioso (per quanto non senza paternalismo e condiscendenza) anche di fatti folklorici e credenze popolari¹⁰. Però è un dato di fatto che anche queste manifestazioni mantiche fanno parte di quella che fu l'“enciclopedia

⁸ Su di esse si veda almeno NAETHER 2010.

⁹ Si veda in particolare CHILDERS 2020, pp. 43-48, con particolare riferimento ad Anastasio Sinaita, *Quaestiones et responsiones* 57.

¹⁰ Si vedano almeno SCHREINER 2005, p. 89 e KALDELLIS 2006, pp. 45-47.

culturale” dei Bizantini. E di grande interesse, dunque, sono i dati che emergono dall’analisi dei responsi. Per quanto spesso volutamente ambigue, con l’uso di termini generici come *pragma* («questione», «faccenda», «cosa»), le “interpretazioni” talora lasciano trapelare qualche premura o preoccupazione particolare, che sembra rispondere ad alcune delle stesse domande veicolate nelle liste delle *Sortes Astrampsychi* citate in precedenza. I postulanti chiedevano se un malato avrebbe riacquisito la salute, se avrebbero avuto successo o fortuna, se dovevano intraprendere una certa azione, se qualcosa era vero oppure no (si può pensare a richieste, attestate anche da altre pratiche oracolari, relative all’identificazione di una certa persona come autore di un qualche misfatto, oppure all’accertamento dell’infedeltà di un coniuge). Il riferimento a un «dono» (*xenion*) che dovrebbe garantire il successo potrebbe essere un’allusione, se non alla corruzione, alla diffusa pratica di accompagnare petizioni e appelli con appropriati omaggi¹¹. La patina cristiana, peraltro, è evidente – oltre che nella pressoché obbligatoria preghiera iniziale – nei frequenti richiami a Dio e nelle esortazioni al pentimento, alla pazienza e alla sopportazione come chiave per arrivare ai risultati. Anche l’accento posto, nei responsi positivi, sulla «luce» (φῶς) e sulla «gioia» (χαρά), non sembra avere paralleli nei testi di origine pagana (in particolare, le già citate *sortes Astrampsychi*) e rispecchia verosimilmente la frequenza di questi termini, spesso in posizione enfatica, nell’innografia bizantina¹². D’altro canto, la preponderanza di responsi positivi pare allineare queste *Hermeneiai* a una caratteristica frequentemente riscontrata in questi sistemi divinatori precostituiti, che dovevano la loro fortuna anche a una funzione consolatoria e tranquillizzante (per quanto non mancassero responsi meno positivi, se non del tutto negativi, che comprovavano la “serietà” del mezzo e rendevano d’altro canto ancora più apprezzabili i vaticini rincuoranti¹³).

Per tutti questi motivi, non sarà forse del tutto inutile fornire qui la traduzione di una versione particolarmente rappresentativa di queste “interpretazioni”, contenuta nelle primissime pagine (seguite poi dal testo del *Salterio* vero e proprio) del manoscritto Washington (DC), *Dumbarton Oaks*, 3 (Diktyon: 70822), datato al 1084 e proveniente dal monastero athonita del Pantokrator, che costituisce la base dell’edizione di Georgi Parpulov¹⁴. Si tratta, per quanto ne so, della prima traduzione completa in italiano, e forse in una lingua moderna.

¹¹ Si tratta delle cosiddette *syntheiai* o “sportule”: cf. CHEYNET 2008, p. 153.

¹² Cf. FOLLIERI 1966, pp. 28-32 e 82-85.

¹³ Sull’uso di questi meccanismi nelle produzioni oracolari si vedano almeno le riflessioni di STEWART 2019, p. 193.

¹⁴ Il riferimento è a PARPULOV 2014; l’edizione del testo (sulla quale è stata esemplata la traduzione italiana) si trova alle pp. 310-315.

Veritiera rivelazione di ciò che si ha in mente, se la si attua con fede

Se nel tuo cuore hai un qualsivoglia pensiero, o devi intraprendere una faccenda, apri il Salterio a digiuno e recita il Trisagion con calma. Metti il dito sul salmo che ti uscirà, o meglio sul suo numero, e da quel numero contane altri sei, in modo che in totale siano sette, e leggi il settimo: qualunque cosa dirà, considerala certa. Però ti devi accostare con fede.

Interpretazioni per i Salmi:

1. *Come Giuseppe, sei stato ritenuto degno di grazia per la tua pazienza.*
2. *Dall'afflizione giungerai alla gioia.*
3. *La questione non è seria.*
4. *Aspetta a fare ciò che vuoi.*
5. *Questa cosa non procede, non si verifica.*
6. *Hai una buona idea, fai pure ciò che desideri.*
7. *Ti aspetta un buon risultato che porterà molta gioia.*
8. *La gioia arriverà quando meno te l'aspetti.*
9. *Ti attende una grande gioia, e un guadagno*
10. *La faccenda si realizzerà rapidamente.*
11. *Ci saranno momenti difficili, ma arriverà la gioia.*
12. *È superbo, ma tu fingi, per ottenere ciò che ne consegue.*
13. *Se farai un dono, avrai la meglio.*
14. *Credi con tutto il tuo cuore, e si realizzerà.*
15. *Ti attende una lunga vita fruttuosa.*
16. *Vi è un ostacolo.*
17. *La faccenda avrà buon esito.*
18. *Ci sono grande gioia e plauso in serbo per te.*
19. *Dio ascolterà la tua preghiera.*
20. *Vi sono molti nemici, ma non ti danneggeranno.*
21. *Dal dolore si arriverà alla gioia.*
22. *Come il sole sorge, così anche la tua questione verrà alla luce.*
23. *Sopporta la pena, è destino che ti salvi.*
24. *Prega Dio e non ti preoccupare.*

25. *La tua questione verrà alla luce.*
26. *Muta il tuo proposito.*
27. *Prega dal profondo della tua anima, e Dio ti ascolterà.*
28. *La faccenda si realizzerà con fatica.*
29. *Ciò che desideri non può essere concesso.*
30. *Dall'afflizione si arriverà alla gioia.*
31. *La faccenda che t'interessa si realizzerà.*
32. *Dio avrà cura di te, non ti preoccupare.*
33. *Ciò che hai in mente, si realizzerà.*
34. *Pentiti per non soggiacere alla tentazione.*
35. *La faccenda che t'interessa si realizzerà.*
36. *Non farti prendere in giro, non si realizzerà alcunché.*
37. *Ciò che desideri adesso, non avrà luogo.*
38. *Dal dolore si arriverà alla gioia.*
39. *La questione che suscita il tuo interesse è difficoltosa.*
40. *Fai ammenda per il male compiuto.*
41. *Prega, e ciò che desideri avrà luogo.*
42. *La faccenda ha una gran luce.*
43. *La tua questione verrà alla luce.*
44. *Non preoccuparti, la faccenda che t'interessa si realizzerà.*
45. *Per te c'è in serbo una grossa faccenda.*
46. *C'è del vero nella questione.*
47. *Ciò che serbi nel cuore è destinato alla gioia.*
48. *La faccenda che t'interessa si sta mettendo in moto ed è concreta.*
49. *Muta il tuo volere.*
50. *La faccenda nasconde un inganno.*
51. *La faccenda finirà bene.*
52. *Per adesso, ciò che desideri non avrà luogo.*
53. *Avrà luogo tra qualche giorno.*
54. *Intraprendi qualche altra cosa.*
55. *Tra poco verrai ricompensato.*
56. *C'è qualcosa di buono in serbo per te.*

57. *Qualcosa di nascosto sarà rivelato.*
58. *La questione di cui si dibatte è falsa.*
59. *La faccenda è nascosta.*
60. *Da una grande preoccupazione si giungerà alla gioia.*
61. *Questa cosa non avrà luogo.*
62. *La faccenda andrà a finire bene.*
63. *Ciò che pensi non è vero.*
64. *Non mutare il tuo proposito!*
65. *Sarai fortunato in questa faccenda.*
66. *Non parlare di quella faccenda, perché ti accadrà.*
67. *Si tratta di una faccenda odiosa.*
68. *Non mentire, perché ne risulterai danneggiato.*
69. *La questione che t'interessa è luminosa.*
70. *Prega Dio e il malato guarirà.*
71. *Dio ti concede la gioia.*
72. *Nel momento del dolore, prega Dio ed Egli provvederà a te.*
73. *Susciterai a tuo danno lotte e tribolazioni.*
74. *Ciò che hai in mente, avrà luogo tra poco.*
75. *Se ti affretti, ciò che desideri si realizzerà.*
76. *Non parlare di quella faccenda, perché c'è già chi ti aiuta.*
77. *Sottomettiti e sarai esaltato.*
78. *Ciò che hai in mente è inconsistente.*
79. *Qualcosa di nascosto sarà rivelato.*
80. *Dio ti aiuterà, non temere.*
81. *La tua questione verrà alla luce.*
82. *Non fare niente o danneggerai la situazione.*
83. *Ti causerà molti processi.*
84. *Non temere, tra qualche giorno ci sarà sollievo.*
85. *Avrai aiuto in ciò che mediti.*
86. *Non esitare a riferire la faccenda.*
87. *Porta pazienza e ne trarrai vantaggio.*
88. *Abbi fede, vedrai che accadrà.*

89. *Qualcosa di nascosto sarà rivelato.*
90. *Devi ragionare su ciò che desideri.*
91. *Avrai successo in quella faccenda.*
92. *Quella faccenda che t'interessa è dura e suscita opposizioni.*
93. *Avverrà davvero, senza alcun dubbio.*
94. *Attendi, perché gioirai.*
95. *Ci si sta prendendo cura della faccenda che t'interessa.*
96. *Sii sottomesso e ciò che desideri si realizzerà.*
97. *Sarai indeciso sulla faccenda.*
98. *Ci si sta prendendo cura della faccenda.*
99. *Non essere indeciso in questa faccenda.*
100. *La faccenda ti risulterà gravosa.*
101. *Abbi timor di Dio e per te ci saranno buone speranze.*
102. *Se sopporterai e pregherai, per te ci saranno buone speranze.*
103. *La faccenda che t'interessa suscita opposizioni.*
104. *Pentiti e la faccenda andrà in porto.*
105. *Sostieni la faccenda e arriverà a compimento.*
106. *Dall'afflizione si arriverà alla gioia.*
107. *La faccenda che t'interessa andrà bene.*
108. *La faccenda ti andrà bene.*
109. *Per te sono in serbo successo e plauso.*
110. *Non crucciarti, c'è scampo per te.*
111. *Vi sarà una buona occasione.*
112. *La faccenda che t'interessa ti riserva gioia.*
113. *Avrai successo: la questione è accompagnata da verità e favore.*
114. *Il tuo desiderio non si avvererà.*
115. *Questa faccenda ti riserva crucci.*
116. *Prega Dio e verrai esaudito.*
117. *La faccenda ti riserva gioia e onore.*
118. *La faccenda che t'interessa è positiva e ne trarrai gioia.*
119. *La faccenda nasconde un inganno.*
120. *La faccenda è negativa.*

121. *Sarai fortunato.*
122. *Non farti confondere, altrimenti cadrà.*
123. *Ti attende un guadagno inaspettato.*
124. *La faccenda ti riserva profitto.*
125. *La faccenda è salda e giungerà a compimento.*
126. *Una gioia inattesa è in serbo per te.*
127. *La faccenda si realizzerà con fatica.*
128. *Dall'afflizione si arriverà alla gioia.*
129. *Pentiti e ciò che desideri si avvererà.*
130. *La faccenda che t'interessa non si realizzerà.*
131. *Attendi, perché al momento non avrà luogo.*
132. *Un grande plauso è in serbo per te.*
133. *Non crucciarti: otterrai ciò che desideri.*
134. *La faccenda sta altrimenti.*
135. *Prendi la tua risoluzione con sicurezza: si avvererà.*
136. *La faccenda non si avvererà.*
137. *Mettici mano rapidamente e andrà bene.*
138. *La cosa che t'interessa è libera.*
139. *La tua volontà si avvererà presto.*
140. *La situazione è brutta: è come prendere a calci un pungolo.*
141. *La faccenda necessita pazienza.*
142. *La faccenda che t'interessa giungerà a compimento.*
143. *Il successo è a portata di mano.*
144. *Dio esaudirà le tue preghiere.*
145. *La questione è evidente.*
146. *Mettici mano rapidamente e andrà bene.*
147. *Successo e gioia ti attendono.*
148. *La faccenda ha oltraggi in serbo per te.*
149. *La faccenda ha gioia in serbo per te.*
150. *La faccenda si compirà tra poco.*

Al termine della traduzione si può osservare come l'evoluzione delle *Hermeneiai* ai *Salmi* in un *rhiktologion* vero e proprio¹⁵, in un “libro della sorte” ormai definitivamente scisso dal *Salterio* e legato semplicemente a un numero casuale, già avviata nel manoscritto di *Dumbarton Oaks* (dove, come si è detto, i responsi sono tutti raggruppati insieme prima del testo dei *Salmi* veri e propri), sembra compiersi in un manoscritto della prima metà del XV secolo conservato a Oxford. Nel codice Barocci 111 della *Bodleian Library*, infatti, al f. 205v è conservato quello che viene chiamato ὁ κύκλος τῆς [sic!] Ψαλτῆρος, «il cerchio del Salterio». Si tratta di una sorta di ruota divisa in caselle che contengono i numeri da 1 a 150, riportati ovviamente in lettere (per cui per esempio α = 1, β = 2, ζ = 6, ι = 10, κ = 20, ρ = 90, ριβ = 112 e così via). Questa “ruota” in realtà non è accompagnata da istruzioni, ma paralleli con “ruote” o meccanismi simili fanno supporre che qui ci si possa trovare di fronte alla conversione delle *Hermeneiai* in un testo di cocomanzia, ovvero la divinazione tramite un chicco (κόκκος, appunto) di grano o un legume che veniva gettato sul disegno e, in base alla casella in cui finiva, forniva il numero della predizione¹⁶. Quasi una sorta di *roulette ante litteram*, un generatore di numeri casuali che però, più che al gioco d'azzardo, era finalizzato a ottenere predizioni. Anche in questo caso, è sembrato interessante fornire una riproduzione di questo *kyklos* in modo da permettere a chi vorrà di prendere conoscenza diretta pure di questa forma di divinazione bizantina.

¹⁵ Sui *rhiktologia*, letteralmente «libri dei dadi» (da ῥίπτα, «dadi», legato al verbo ῥίπτω/ρίχνω, «gettare»), si veda almeno CHILDERS 2020, pp. 38-40.

¹⁶ Cf. CHILDERS 2020, p. 42; per la definizione di «cocomanzia», si veda MEGAS 1958, p. 209. Esempi di “ruote” dichiaratamente cocomantiche, variamente legate alle Sortes Astrampsychi, si trovano nei manoscritti Bologna, Biblioteca Universitaria, 3632, f. 285r, del XV sec.; San Lorenzo de El Escorial, Real Biblioteca, Φ. II. 14 (Andrés 211), f. 2r-v (istruzioni e ruota), del XV sec.; Città del Vaticano, BAV, Barb. gr. 13, f. 30v (con istruzioni ai ff. 31v-32v), del XVI sec.; sul legame che unisce questi manoscritti, v. Sortes Astrampsychi, II, ed. R. STEWART, Monachii et Lipsiae 2001, pp. XI-XII.

Bibliografia

- CHEYNET 2008 J.-C. CHEYNET, *L'amministrazione imperiale*, in S. RONCHEY - T. BRACCINI (ed.), *Il mondo bizantino, II: L'impero bizantino (641-1204)*, Torino 2008, pp. 137-163
- CHILDERS 2020 J.W. CHILDERS, *Divining Gospel: Oracles of Interpretation in a Syriac Manuscript of John*, Berlin – Boston 2020
- FILIMON 2019 F. FILIMON, *The prediction method by means of the Holy Gospel and the Psalter: a Late Byzantine case of a reassigned geomantic text*, in P. MAGDALINO – A. TIMOTIN (ed.), *Savoirs prédictifs et techniques divinatoires de l'Antiquité tardive à Byzance*, Seyssel 2019, pp. 235-301
- FOLLIERI 1966 H. FOLLIERI, *Initia hymnorum ecclesiae Graecae*, V.1, Città del Vaticano 1966
- KALDELLIS 2006 A. KALDELLIS, *Mothers and Sons, Fathers and Daughters: the Byzantine Family of Michael Psellos*, Notre Dame (IN) 2006
- KOUKOULÈS 1948 PH. KOUKOULÈS, *Byzantinon bios kai politismos*, I.2, en Athenais, 1948
- MALTOMINI 1995 F. MALTOMINI, "P. Lond. 121 (= PGM VII), 1-221: *Homeromanteion*", *Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik*, 106/1995, pp. 107-122
- MEGAS 1958 G.A. MEGAS, "Rhiktologion ex Amorgou", *Epistemonike Epeteris tes Philosophikes Scholes tou Panepistemiou Athenon*, 9/1958-1959, pp. 207-216
- NAETHER 2010 F. NAETHER, *Die Sortes Astrampsychi*, Tübingen 2010
- PARPULOV 2014 G.R. PARPULOV, *Toward a history of Byzantine psalters, ca. 850-1350 AD*, Plovdiv 2014
- SCHREINER 2005 P. SCHREINER, "À la recherche d'un folklore byzantin", *Analele Universității Dunărea de Jos din Galați. Seria Istorie*, 4/2005, pp. 81-89
- STEWART 2019 R. STEWART, *The Sortes Barberiniana within the tradition of oracular texts*, in A. LUIJENDIJK – W.E. KLINGSHIRN (ed.), *My Lots are in Thy*

Hands: sortilege and its practitioners in Late Antiquity, Leiden – Boston 2019, pp. 173-195

TROMBLEY – KAZHDAN 1991

F.R. TROMBLEY – A. KAZHDAN, s.v. *Divination*, in A. KAZHDAN (ed.), *The Oxford Dictionary of Byzantium*, New York – Oxford 1991, I pp. 639-640